



**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

***La Sezione del controllo per la Regione Sardegna***

composta dai magistrati:

Donata Cabras

Presidente

Maria Paola Marcia

Consigliere

Elisabetta Usai

Primo Referendario

nella camera di consiglio del 29 maggio 2020;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo n. 74 del 9 marzo 1998, recante "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione*";

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*";

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*", e, in particolare, l'art. 7, comma 8;

VISTI gli indirizzi e i criteri generali per l'esercizio dell'attività consultiva approvati dalla Sezione delle Autonomie nell'adunanza del 27 aprile 2004 come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 9/SEZAUT/2009/INPR e dalla deliberazione n.

54/CONTR/2010 delle Sezioni riunite in sede di controllo;

VISTA la deliberazione n. 7 del 27 aprile 2020, trasmessa alla Sezione con nota n. 0000291 del 30 aprile 2020, con la quale il Consiglio delle Autonomie locali ha inoltrato alla Sezione la richiesta di parere formulata dal Liquidatore e legale rappresentante della IN.SAR. s.p.a. in liquidazione;

VISTA la nota n. 0002611 del 29 maggio 2020 con la quale il Presidente della Sezione ha nominato relatore del parere in questione il Primo Referendario Elisabetta Usai;

VISTA l'ordinanza n. 9/2020 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato in data odierna la Sezione stessa per deliberare sul parere richiesto;

UDITO il relatore, Primo Referendario Elisabetta Usai,

### **PREMESSO**

Il Liquidatore e legale rappresentante della IN.SAR. s.p.a. in liquidazione domanda se *"Se una società "in house" a totale partecipazione pubblica per cedere in blocco pro soluto i propri crediti e trasformarli in provvista finanziaria immediata debba osservare le disposizioni contenute nel D.L. N. 79/1997 che all'art. 8 così dispone "1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, dopo aver esperito le ordinarie procedure previste dai rispettivi ordinamenti per il pagamento da parte dei terzi debitori di quanto ad esse dovuto per obbligazioni pecuniarie liquide ed esigibili, possono procedere, al fine di realizzare celermente i relativi incassi, alla cessione dei relativi crediti, con esclusione di quelli di natura tributaria e contributiva, a soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di recupero crediti di comprovata affidabilità e che siano abilitati alla suddetta attività da almeno un anno, individuati sulla base di apposita gara. Ai fini della gara, il prezzo base della cessione, che deve essere effettuata a titolo definitivo, viene determinato tenendo conto, fra l'altro, della natura dei crediti e della possibilità della loro realizzazione. 1-bis. il Ministro del tesoro, entro il 31 dicembre di ciascun anno, presenta al Parlamento una relazione sull'attuazione della procedura di cessione dei crediti di cui al presente articolo, indicando in particolare, per ogni singola amministrazione, l'entità complessiva delle cessioni dei crediti e il prezzo medio delle cessioni medesime", ovvero possa agire*

*iure privatorum senza apposita gara pubblica e prescindendo dalle limitazioni a cui la norma citata fa riferimento.”.*

Il Consiglio delle Autonomie locali della Regione autonoma della Sardegna, con la deliberazione n. 7 del 27 aprile 2020, trasmessa alla Sezione con nota n. 0000291 del 30 aprile 2020, ha ritenuto detta richiesta di parere inammissibile.

### **CONSIDERATO**

Secondo costante giurisprudenza, anche della Sezione adita, i soggetti titolari della legittimazione attiva della facoltà di chiedere parere alle Sezioni regionali di controllo delle Corte dei conti sono esclusivamente quelli enumerati dall'art. 7, comma 8, l. n. 131/2003, la cui elencazione ha carattere tassativo (*ex plurimis*, deliberazioni della Sezione regionale di controllo per la Regione autonoma della Sardegna nn. 18/2010/PAR, 65/2011/PAR e 74/2011/PAR).

Il parere di cui alla deliberazione n. FVG/55/2009/PAR, citato dal richiedente a corroborare la sussistenza della propria legittimazione alla proposizione del parere in oggetto, risulta a ciò inconferente, posto che il medesimo, come precisato nel corpo dello stesso, è stato reso, a differenza dei pareri richiesti alle altre Sezioni regionali di controllo ex art. 7, comma 8, l. n. 131/2003, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del d.lgs. 15 maggio 2003, n. 125, recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia recanti modifiche ed integrazioni al D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, in materia di funzioni di controllo della sezione regionale della Corte dei conti”*, il quale, come stabilito dalla Sezione Plenaria di tale articolazione della Corte dei conti (delibera n. 18/Sez. Pl. del 12 ottobre 2004), delimita l'ambito soggettivo dell'attività consultiva espletabile dalla Sezione del Friuli Venezia Giulia nelle forme del *“motivato avviso”*.

### **DELIBERA**

l'inammissibilità sotto il profilo soggettivo della richiesta di parere formulata dal Liquidatore e legale rappresentante della IN.SAR. s.p.a. in liquidazione e assorbiti i profili attinenti alla ammissibilità oggettiva.

### **ORDINA**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al dal Liquidatore e legale

rappresentante della IN.SAR. s.p.a. in liquidazione, al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali della Sardegna, all'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica della Regione autonoma della Sardegna.

Così deciso nella camera di consiglio del 29 maggio 2020.

Il Magistrato relatore

Elisabetta Usai

Il Presidente

Donata Cabras

Depositata in Segreteria il 5 giugno 2020

IL DIRIGENTE

Dott. Paolo Carrus